



# *Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

Napoli, data del protocollo

**Al Vicepresidente della Regione Campania  
Al Sindaco della Città metropolitana di Napoli  
Ai Sindaci dei Comuni di Terra dei fuochi dell'area metropolitana  
Al Presidente di SMA Campania  
Ai Presidenti degli EdA NA1, NA2 e NA3  
e p.c.  
Al Ministero dell'Interno - Gabinetto del Sig. Ministro  
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica -Gabinetto del Sig. Ministro**

**Oggetto: rimozione dei rifiuti abbandonati sulle strade di competenza della Città  
Metropolitana di Napoli.**

Si tramette la nota tecnica elaborata, in relazione all'oggetto, dall'Incaricato del Ministro dell'interno per il contrasto agli incendi dolosi di rifiuti, dopo un confronto con i referenti tecnici delle amministrazioni interessate, quale contributo per la definizione di più efficaci modalità sinergiche volte ad implementare la rimozione dei rifiuti abbandonati lungo i tratti stradali, con specifico riferimento alla prevenzione dei roghi nella stagione estiva.

IL PREFETTO

(di Bari)





L'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti  
nella regione Campania  
(d.M.I. del 5 giugno 2024)

Napoli, 29 luglio 2024

SCHEMA TECNICA SULLA RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI SULLE STRADE DI  
COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

A seguito della riunione del 17 maggio u.s., convocata dal Sig. Prefetto di Napoli con all'oggetto le iniziative in tema di rimozione dei rifiuti sversati lungo le strade del territorio di Terra dei fuochi in vista dell'approssimarsi della stagione estiva, lo scrivente Incaricato del Ministro dell'interno per il contrasto agli incendi dolosi di rifiuti ha avviato un confronto, con i referenti tecnici delle amministrazioni interessate, sulle più efficaci modalità sinergiche per implementare la rimozione dei rifiuti in oggetto. Lo specifico riferimento è al periodo della annuale campagna antincendio, stante il maggior rischio di roghi derivante dalle sfavorevoli condizioni meteorologiche.

Individuato quale territorio pilota quello tra Caivano, Cardito e Afragola si è iniziato a verificare in loco la possibilità di un modulo per integrare e coordinare i contributi e le risorse dei diversi soggetti coinvolti. A seguito del riaccutizzarsi del fenomeno in alcune aree del territorio e dell'approfondimento del tema specifico della rimozione dei rifiuti abbandonati sulle strade di competenza della Città Metropolitana di Napoli, si intende con la presente nota tecnica condividere indicazioni per una più efficace programmazione operativa di mirati interventi di rimozione.

In via generale, va ricordato che la materia è regolamentata da due normative distinte:

- la parte IV del D.Lgs. 152/06, che disciplina la gestione dei rifiuti;
- il titolo II del D.Lgs. 285/92, limitatamente alle norme poste a tutela delle strade<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> L'art. 183, lett. b-ter), p. 4 del D.Lgs. 152/06, classifica come rifiuti urbani: "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche...". L'art. 198 del D.Lgs. 152/06, invece, disciplina le competenze dei Comuni in materia di rifiuti e stabilisce che: "I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5,



## L'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti nella regione Campania (d.M.I. del 5 giugno 2024)

Le predette indicazioni normative si innestano, in Terra dei fuochi, su una situazione peculiare che vede diversi tratti di strade esposti a continui fenomeni di abbandono di rifiuti di varia natura, concentrati maggiormente in corrispondenza dei tratti extraurbani; fenomeno che causa non solo problemi per la manutenzione del verde, delle banchine, delle opere idrauliche nonché per il rischio di incendio dei cumuli, ma che suscita anche il disappunto degli abitanti delle zone interessate, che legittimamente auspicano che siano adottate le misure necessarie per ripristinare lo stato e il decoro dei luoghi.

In alcuni casi di abbandono di rifiuti su strada appartenenti al proprio demanio, la Città Metropolitana di Napoli ha già adottato un approccio sinergico con i comuni, articolato secondo due casistiche:

- caso 1: ove l'occupazione della carreggiata con mezzi pesanti possa creare problemi al normale deflusso della circolazione stradale, la Città Metropolitana di Napoli assiste il Comune per attuare la rimozione dei rifiuti in sicurezza, adottando tutte le misure e le cautele idonee a garantire la circolazione e la sicurezza degli operatori ecologici;
- caso 2: qualora i rifiuti abbandonati siano classificabili a vista e palesemente non pericolosi, comunemente gestibili e rientranti tra le tipologie di rifiuti contemplati nel DM 08/04/2008 e s.m.i. (es. RAEE, pneumatici fuori uso, mobili, materassi etc.), una ditta appaltatrice per lavori di manutenzione stradale della Città Metropolitana collabora a selezionare ed a caricare tali rifiuti sui mezzi del gestore del servizio di igiene urbana del comune in questione, rifiuti da trasportare e conferire al centro di raccolta comunale. Si procede analogamente, con carico sui mezzi del gestore comunale e conferimento all'impianto TMB della SAPNA SpA, in presenza di secco indifferenziato comunemente gestibile.

Stante l'avvio della prevenzione antincendio per la stagione estiva 2024, si raccomanda ai comuni dell'area metropolitana ricompresi nel territorio di Terra dei fuochi di attivare - in prossimità delle strade provinciali - specifiche ricognizioni dell'esistenza di cumuli di materiale rientranti tra le tipologie di rifiuti contemplati nel DM 08/04/2008 o di secco indifferenziato, comunemente gestibili, al fine di concordare con Città Metropolitana, in tempi rapidi e previo sopralluogo, interventi combinati secondo

---

del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ». L'art.14, comma 1 del D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) disciplina, invece, i poteri e i compiti degli enti proprietari delle strade sancendo che: "Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze ...".



## L'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti nella regione Campania (d.M.I. del 5 giugno 2024)

il modello di cui la caso 2. Ciò con particolare riferimento a cumuli di recente formazione, possibili punti di innesco di roghi o esposti al rischio di venire coinvolti da incendi di sterpaglie o di altra origine.

In particolare, i comuni potranno delineare ipotesi di intervento lungo le strade provinciali segnalando, a seguito di costante monitoraggio delle tipologie di rifiuti sversati su diversi, l'opportunità di una tempestiva gestione unitaria, su tutto il territorio comunale, di micro sversamenti di materiale che si presenti ben differenziato e facilmente recuperabile, in primis i pneumatici esausti per cui è attivo anche il ritiro gratuito a cura di Ecopneus, a norma del relativo protocollo.

Tale modello speditivo di rimozione - su base consensuale, evidenziata attraverso il verbale del citato sopralluogo preliminare - appare maggiormente in grado di far fronte a episodi reiterati di sversamento, mettendo a fattore comune, in un'ottica di collaborazione tra diversi livelli di governo, il contributo di ciascun ente secondo una razionale distribuzione di attività, che assegni alla Città metropolitana gli aspetti relativi alla rimozione di materiale in prossimità di strade provinciali e al comune i profili attinenti al conferimento ad impianti e centri di raccolta dei rifiuti urbani rimossi, valorizzando i punti di forza, le dotazioni e i rapporti con i partner contrattuali di ciascun ente. Ciò aumentando le quantità di rifiuti raccolti in estate, con reciproco vantaggio e contemperando tutti gli interessi dei vari soggetti coinvolti nella stessa prevenzione dei roghi, *in primis* quello primario della tutela della salute delle comunità, evitando al contempo le più gravose spese connesse alla rimozione di rifiuti combustibili; potranno inoltre essere valorizzati sia l'apporto collaborativo della cittadinanza, nel segnalare puntualmente i cumuli più recenti, che i riscontri dell'attività di pattuglia dell'Esercito- Strade sicure - Terra dei fuochi. A tal fine, specifici focus sui cumuli di rifiuti da rimuovere lungo le strade provinciali potranno essere attivati a seguito della programmazione di operazioni di Secondo livello organizzate in concorso tra Esercito e Polizia locale o con altri idonei canali.

Si segnala altresì l'opportunità che gli operatori incaricati da Città Metropolitana possano raccogliere e consegnare alla Polizia locale documentazione fotografica di ogni utile elemento trovato in corrispondenza dei rifiuti da rimuovere che possa fornire indicazioni e spunti per orientare l'attività di controllo anti sversamento delle Forze dell'ordine.

Si ricorda, inoltre, che, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 659 del 07/12/2022 è stato approvato lo schema di "Accordo di Collaborazione istituzionale per la rimozione ed il trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani abbandonati nelle strade provinciali ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella Provincia di Caserta, ex art. 15 legge del 7 agosto 1990". Esso reca, in via temporanea e straordinaria, nelle more del completamento del nuovo assetto di competenze della



## L'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti nella regione Campania (d.M.I. del 5 giugno 2024)

gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti in capo agli Enti d'Ambito, "azioni di supporto finanziario da parte della Regione per far fronte alle emergenze di natura ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica che si generano dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e contribuiscono al complessivo degrado del territorio, anche a causa del rischio di incendi dei cumuli, rappresentando così un potenziale pericolo anche alla circolazione stradale con effetti sulla pubblica sicurezza".

L'Accordo promosso dalla Regione Campania (soggetto finanziatore e coordinatore degli interventi), a cui partecipano la Città Metropolitana di Napoli, la Provincia di Caserta, l'EdA Caserta, l'EdA NA1, l'EdA NA2, l'EdA NA3 ed il Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta, è stato sottoscritto nel febbraio 2023. In virtù di tale Accordo, la Città Metropolitana di Napoli, ha la specifica competenza, in qualità di proprietario degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico – TMB (ex STIR) gestiti dalla SAPNA SpA, di ricevere i rifiuti rimossi dalle SS.PP. che siano compatibili con il trattamento effettuato presso tali impianti. Mentre gli Enti d'Ambito firmatari dell'Accordo, hanno il compito di: svolgere azioni di interfaccia con i Comuni, ai quali compete la gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti solidi urbani in regime di privata.

Con l'approvazione del successivo "Piano Operativo di dettaglio per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione istituzionale per l'attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno sulle strade provinciali di Napoli e Caserta in attuazione alla DGR 659/2022", giusto Verbale del 31/01/2023, sono state specificate le operazioni da compiere ed i soggetti coinvolti, tra cui SMA Campania SpA, quale soggetto attuatore del progetto, che svolgerà le attività di rimozione e trasporto a recapito dei rifiuti.

In seguito ad appositi sopralluoghi tecnici eseguiti congiuntamente da personale della SMA Campania SpA, della Città Metropolitana di Napoli e della SAPNA SpA, è stata constatata l'eterogeneità che spesso caratterizza i rifiuti in questione, non tutti compatibili con il trattamento effettuato dagli impianti di TMB della SAPNA, per cui SMA Campania SpA ha espletato una gara d'appalto di servizi per la rimozione, trasporto e conferimento di tutte le tipologie rinvenute sulle SS.PP..

Si invitano, pertanto, i Comuni a segnalare, per il tramite del rispettivo EdA, particolari situazioni lungo le strade provinciali del proprio territorio che possano essere proposte per l'inserimento nel programma – aggiuntivo ed ulteriore, nei limiti delle risorse dedicate - di rimozioni definito da SMA Campania SpA in attuazione del citato Accordo di Collaborazione istituzionale. Tale Accordo, si



L'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti  
nella regione Campania  
(d.M.I. del 5 giugno 2024)

ribadisce, ha carattere straordinario e suppletivo, per cui i relativi interventi hanno un diverso raggio e necessitano di attenta calibratura.

Anche per gli operatori di SMA Campania SpA si segnala, peraltro, l'opportunità della raccolta e consegna alla Polizia locale delle documentazione fotografica di ogni utile elemento trovato in corrispondenza dei rifiuti da rimuovere che possa fornire indicazioni per orientare l'attività di controllo.

Pertanto, in ragione della urgente necessità di implementare, nella stagione estiva, la rimozione di rifiuti in prossimità delle strade provinciali, sviluppando ogni utile sinergia, si invitano la Città Metropolitana di Napoli, l'EdA NA1, l'EdA NA2, l'EdA NA3 e i comuni dell'area metropolitana ricompresi in Terra dei fuochi a definire concordemente un programma di interventi urgenti di rimozione in relazione ai rifiuti lungo le strade provinciali classificabili a vista, palesemente non pericolosi e comunemente gestibili.

Specifiche situazioni potranno essere eventualmente rappresentate anche a SMA Campania SpA per la richiesta di inserimento nel relativo, ulteriore programma.

Il Viceprefetto incaricato

(Silvestro)